



Arturo Parisi Foto Ansa

MARGHERITA

Oggi «conclave» degli ulivisti Di Reggerà la mozione di minoranza?

■ Si vedranno stasera attorno alle 19 a Santi Apostoli i firmatari della mozione Parisi. Sul tavolo del «conclave» ulivista c'è una decisione significativa per il cammino congressuale dei Dl e la difficile convivenza delle ultime set-

timane tra la maggioranza di Francesco Rutelli e la componente di Arturo Parisi, che ha presentato una propria mozione alternativa a quella del leader della Margherita. Allo stato, infatti, molti sarebbero i dubbi che attra-

versano la minoranza ulivista. E starebbe crescendo la volontà di percorrere un cammino diverso. Di ritirare, insomma, la mozione Parisi. Ma questa non è l'unica possibilità. Le ipotesi sul tavolo sarebbero tre: quella di ritirare la mozione, quella di restare fermi sulla contrapposizione congressuale con la maggioranza rutelliana ed infine una terza soluzione, che sarebbe da attribuire ad Arturo Parisi. Il ministro della Difesa

infatti avrebbe proposto ai suoi di non partecipare proprio ai congressi. «Mi sembra molto difficile che passi questa linea - dice un dirigente rutelliano - significherebbe tagliarsi le mani da soli. E sarebbe difficile soprattutto per chi, come Mauro Marino a Torino o Marina Magistrelli nella Marche, hanno seguito e consensi sul territorio. Vedi ad esempio Giovanni Proccacci che si già è tirato fuori dalla mozione Parisi».



Il leader di An Gianfranco Fini Foto di Maurizio Brambatti/Ansa

La destra verso la federazione Tutti divisi appassionatamente

Berlusconi cede alla Lega che rifiuta il partito unico e agita la folla: torna Biagi, non si paghi il canone. L'Udc: «Così vincono i populistici»

di **Natalia Lombardo** / Roma

LA GABBIA DELLA LIBERTÀ Federazione con voto a maggioranza: è il nuovo patto che Berlusconi ha stilato con Bossi, che non annullerebbe mai la Lega nel partito unico. Fini sogna il partito unico ma fa buon viso a cattivo gioco e scavalca a sinistra sia

l'Udc che An, il suo partito, sulle coppie di fatto, anche gay. Casini guarda dall'esterno la federazione ma la bocca in partenza: «Spinge il centrodestra su posizioni populiste e di destra», commen-

ta il segretario Udc Lorenzo Cesa, Bonaiuti, portavoce di Berlusconi, si offende: «Cesa ha preso un abbaglio» ma «le porte della federazione sono sempre aperte». Non la chiude neppure il leghista Maroni: «L'Udc non farà molta strada». E Silvio aspetta fiducioso il passaggio del «vitello» al varco delle amministrative di aprile. Questo il quadro del centrodestra: ad Arcore si consolida l'asse B&B, Berlusconi e Bossi, sulle parole d'ordine più radicali e, appunto,

populiste: dal legittimare l'evasione fiscale come forma di autodifesa, al delegittimare, invece, il risultato elettorale delle politiche. Ma Berlusconi non ha alcun imbarazzo d'interesse, se non conflitto, nel dire in una cena con gli amministratori lombardi che, con il ritorno di Enzo Biagi nella Rai dei Santoro e Dandini, fanno bene a non pagare il canone i tanti cittadini che lo indonderebbero di lettere indignate. Un secondo «editto» di Arcore condannato all'uni-

L'ex premier fa dire ai suoi: giusto non pagare il canone Fini parla di Pacs

sono dal centrosinistra, mentre i forzisti difendono il Silvio incompresso e la Lega rilancia la battaglia anti-canone. Con il persistere dello strappo centrista, Berlusconi si è reso conto dell'impossibilità di far nascere il Partito della Libertà (la sua eredità politica) soltanto con Alleanza Nazionale, se pur trainata a forza dal suo leader su posizioni più europee per conquistare l'ingresso nel Ppe. D'altra parte l'ex premier deve fare i conti con la Lega e, pur di non rompere l'asse col Senaturo, sceglie il primo passo della federazione del centrodestra. Con un vincolo, però: a decidere è la maggioranza, chi non è d'accordo non pone veti e...abbozza. Di questo progetto Berlusconi ne avrebbe parlato a Montecatini, se non fosse crollato sulla parola «eredità»; un accenno alla federazione lo ha fatto il 2 dicembre dal

palco. Gianfranco Fini preferisce chiamare «rassemblement» di stampo gollista, la federazione prossima ventura. Fosse stato per il leader di An avrebbe fatto ingoiare il suo scomodo partito di ex missini, per lo più, nella pancia di una balena che tanto bianca non è, dal momento che è una destra più populista che liberale. Ma Fini accetta la politica del passo passo e, spiega un dirigente «è meglio anche per noi la federazione, non si perde l'identità e non solo quella». Il partito, insomma. Troppo presto per parlare di gruppi parlamentari unici (guardando all'Ulivo di Camera e Seanto, processo significativo ma non indolore), ieri Fini si è soffermato a lungo con alcuni parlamentari di An e di Fi. Tema: le regole di una federazione tutta da costruire, l'avvio dei Circoli della Libertà come motorino del-

l'unione di destra, dei quali An fa già parte. Pierferdinando Casini ieri veleggiava in Transatlantico: «La federazione? Non ci riguarda: figurarsi se l'Udc si può federare con la Lega»; poi però abbraccia un corpo leghista, Giampaolo Dozzo. L'Udc non torna a Casa: «andiamo dritti per la nostra strada, la federazione poteva valere per il passato, ma ormai è superata, interessa alla Lega». È allegro, Casini: davanti al (suo) presepe all'ingresso di Montecitorio esclama: «Com-

plimenti a Bertinotti, quando non dà retta a Grillini è fantastico». Però Pier ha rifilato una carezza e un sarcastico «ciao» al deputato Ds, padre dell'Arcigay, facendo trasecolare una signora alla stazione Termini, domenica. Fini, invece, alle proteste dei colonnelli di An che ufficialmente lo seguono sull'apertura al ddl sulle coppie di fatto (ma sospettano un lasciapassare ai «matrimoni gay») sembra abbia sibilato: «Per chi non è d'accordo c'è sempre l'Udc...».

Lucidelcinemaitaliano

Oggi in allegato con l'Unità un DVD della straordinaria collana di capolavori del nostro cinema d'autore. Con la settima uscita:

Placido Rizzotto

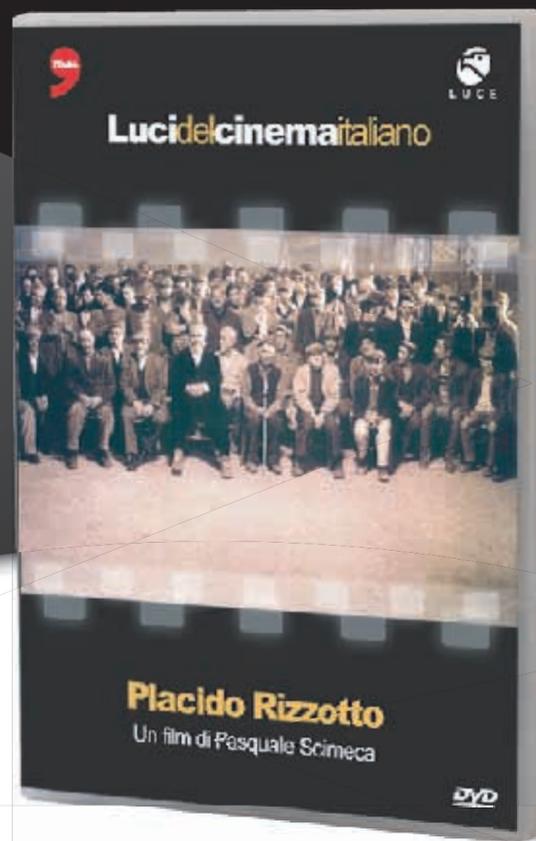
un film di Pasquale Scimeca

Prossima uscita:
Partner



In vendita con l'Unità a euro **9,90** in più. Oltre il prezzo del quotidiano

Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì - venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)



MOSACO STUDIO